

Poste Italiane tra conti trimestrali e OPAS su TIM: cosa aspettarsi dal titolo in Borsa

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La trimestrale del 24 luglio e l'offerta pubblica su TIM rappresentano due appuntamenti decisivi per il futuro di Poste Italiane, con gli analisti che guardano alle prospettive di crescita e al potenziale impatto sul valore delle azioni.

Poste Italianesi prepara a vivere una delle settimane più importanti del 2026. Da una parte la presentazione dei **risultati del secondo trimestre**, dall'altra l'avvio operativo dell'**OPAS su TIM**, un'operazione destinata a ridisegnare gli equilibri del gruppo e dell'intero settore delle telecomunicazioni e dei servizi digitali italiani.

Dopo mesi di forte crescita in Borsa, il mercato guarda con attenzione ai prossimi passi della società, chiamata a confermare la solidità dei propri conti e a dimostrare che l'acquisizione di **TIM** potrà realmente creare valore nel lungo periodo.

Poste Italiane arriva alla trimestrale dopo un anno da protagonista in Borsa

L'appuntamento con i risultati del secondo trimestre è fissato con l'approvazione del bilancio il **23 luglio**, mentre la pubblicazione ufficiale dei conti è prevista per il **24 luglio**.

Il titolo **Poste Italianesi** presenta a questo importante appuntamento in una posizione di forza. Alla chiusura del 17 luglio le azioni quotavano **27,84 euro**, registrando:

- **+33,57%** da inizio 2026;

- **+62,29% negli ultimi dodici mesi;**
- una capitalizzazione di mercato salita a **35,63 miliardi di euro**.

Numeri che testimoniano la fiducia degli investitori nella capacità del gruppo di continuare a crescere, anche grazie alla diversificazione delle proprie attività tra servizi finanziari, assicurativi, logistici e digitali.

Cosa prevedono gli analisti per i risultati del secondo trimestre

Le aspettative del mercato restano complessivamente positive, anche se il secondo trimestre dovrebbe evidenziare una fisiologica normalizzazione rispetto all'inizio dell'anno.

Intermonte: crescita confermata ma senza effetti straordinari

Gli analisti di **Intermonte** mantengono il giudizio “**Neutral**” con un **target price di 24,20 euro**.

Secondo la banca d'affari, il trimestre dovrebbe confermare il percorso di crescita del gruppo, ma con risultati meno brillanti rispetto ai primi tre mesi del 2026, principalmente per:

- l'assenza delle plusvalenze straordinarie registrate in precedenza;
- un incremento della base dei costi operativi.

Barclays: stime superiori e giudizio positivo

Più ottimista la posizione di **Barclays**, che conferma il rating “**Overweight**” con un **prezzo obiettivo di 35,20 euro**.

Le stime della banca prevedono:

- **utile netto trimestrale di 506 milioni di euro**, che salirebbe a **562 milioni** escludendo il contributo di TIM;
- **EBIT pari a 840 milioni di euro**.

Per l'intero esercizio 2026 Barclays stima:

- **EBIT di gruppo di 3,475 miliardi di euro;**
- **utile netto di 2,654 miliardi** (2,339 miliardi senza TIM);
- **dividendo di 1,30 euro per azione**.

Le aree di business che sostengono la crescita di Poste Italiane

Secondo Barclays, il gruppo continuerà a beneficiare della solidità delle proprie attività principali.

Tra gli elementi attesi figurano:

- una riduzione dei ricavi della **corrispondenza tradizionale**, compensata dalla continua crescita del comparto **pacchi** grazie all'espansione dell'e-commerce;
- il rafforzamento dei **pagamenti digitali**;
- un miglioramento del margine d'interesse nei **servizi finanziari**;
- una crescita del business **assicurativo**, con un **Solvency II Ratio** stimato intorno al **295%**, indice di una solida posizione patrimoniale.

Gli analisti sottolineano inoltre che le revisioni apportate alle stime sono state limitate, segnale di una fiducia sostanzialmente invariata sulle prospettive della società.

Al via l'OPAS su TIM: l'operazione che può cambiare il futuro del gruppo

Parallelamente alla trimestrale, il mercato segue con particolare interesse l'avvio dell'**Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio (OPAS)** promossa da **Poste Italiane** su **TIM**.

Dopo il via libera della Consob è stato pubblicato il documento di offerta relativo a un massimo di **1,706 miliardi di azioni ordinarie TIM**, pari al **79,896% del capitale sociale**.

Il periodo di adesione è già iniziato e resterà aperto fino all'**11 settembre**, salvo eventuali proroghe.

Per ogni azione **TIM** conferita all'offerta, gli azionisti riceveranno:

- **1,67 euro in contanti;**
- **0,218 nuove azioni ordinarie Poste Italiane.**

Nel caso di adesione totale, il valore massimo dell'operazione raggiungerebbe circa **10,83 miliardi di euro**.

Gli obiettivi strategici dell'acquisizione di TIM

L'obiettivo dichiarato da **Poste Italiane** è quello di arrivare al **delisting di TIM**, favorendo una più stretta integrazione industriale tra i due gruppi.

Secondo il piano illustrato dalla società, le sinergie attese potrebbero superare i **700 milioni di euro all'anno** prima delle imposte.

Nel dettaglio:

- le **sinergie di costo** dovrebbero emergere dal secondo anno successivo al completamento dell'operazione;
- le **sinergie di ricavo** sono previste dal terzo anno.

L'integrazione punta a rafforzare il posizionamento del gruppo nei servizi digitali, nelle telecomunicazioni, nei pagamenti elettronici e nell'offerta integrata destinata a famiglie e imprese.

Il giudizio degli analisti sull'OPAS Poste Italiane-TIM

Le principali case d'investimento vedono con favore l'operazione.

Equita SIM

Equita SIM mantiene il giudizio "**Buy**" con **target price di 27,40 euro**.

Gli analisti evidenziano come il prospetto dell'offerta confermi che, qualora non venga raggiunto il delisting di TIM, **Poste Italiane non intende procedere alla fusione** tra le due società.

Banca Akros

Anche **Banca Akros** conferma una valutazione positiva, mantenendo il giudizio "**Accumulate**" con **target price di 32 euro**.

Secondo gli esperti, l'autorizzazione ricevuta dalla Consob rappresenta un passaggio fondamentale verso il completamento dell'operazione e contribuisce ad accelerarne l'esecuzione.

Quanto valore potrebbe generare l'operazione TIM

Per **Barclays**, proprio l'acquisizione di **TIM** rappresenta oggi il principale fattore di crescita strategica di **Poste Italiane** nel lungo periodo.

Gli analisti ritengono che il nuovo piano industriale del gruppo sia già in grado di creare valore autonomamente, ma che l'integrazione con TIM possa amplificare ulteriormente il potenziale di sviluppo nei servizi digitali e finanziari.

Secondo Barclays, eventuali aggiornamenti agli obiettivi strategici potrebbero essere stati rinviati proprio per evitare modifiche al documento dell'offerta già approvato.

Anche **Kepler Cheuvreux** attribuisce un valore significativo all'operazione. A inizio luglio il broker ha aumentato il **target price** da **24 a 29,50 euro**, mantenendo il giudizio **"Hold"**.

Nelle sue valutazioni, circa **2,1 euro per azione** deriverebbero esclusivamente dalla creazione di valore legata all'integrazione con **TIM**, che si aggiungerebbe a una valutazione standalone di **27,40 euro per Poste Italiane**.

Le prospettive per il titolo Poste Italiane

I prossimi giorni potrebbero rappresentare un momento cruciale per il titolo **Poste Italiane**. Da un lato, la pubblicazione della **trimestrale** offrirà indicazioni sulla capacità del gruppo di mantenere il percorso di crescita dei ricavi e della redditività. Dall'altro, l'evoluzione dell'**OPAS su TIM** sarà determinante per comprendere se il mercato continuerà a premiare la strategia di espansione delineata dal management.

Per gli investitori, la combinazione tra solidità operativa, politica dei dividendi e prospettive di integrazione con TIM rende il gruppo uno dei protagonisti più osservati di **Piazza Affari** nella seconda parte del 2026.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/poste-italiane-tra-conti-trimestrali-e-opas-su-tim-cosa-aspettarsi-dal-titolo-in-borsa/154180>

